

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 28 giugno 2016, n.109

L.R. n. 37 del 22.05.85 e s.m.i..Trasferimento autorizzazione coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare per inerti sita in loc. "Piantate" del Comune Bari. fg. 29 pct. 176 (mq. 132.000). Esercente MAC s.r.l. – Strada Tresca, n. 86– 70131 BARI - P.IVA 07395000727.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- Vista la L.R. n. 7/97 "norme in materia di organizzazione della amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98, avente ad oggetto "separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";
- Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Visto la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 25.11.96, n. 624;
- Vista la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO l'Atto Dirigenziale del Direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 25 del 21 nov 2014, di affidamento incarico di direzione dell'Ufficio Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons, attuale Servizio Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. 1518 del 31 lug 2015 di approvazione adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale;
- VISTO il DDPGR n. 443/2015 di adozione del modello organizzativo "MAIA", ai sensi dell'art. 42 co.2 lett.h, dello statuto della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. n. 1744 del 12 ott 2015 (BURP 136 del 20.10.2015) di nomina del direttore del Dipartimento "mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio" nella persona dell'Ing. Barbara Valenzano ;
- VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10 nov 2015 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Ecologia all'Ing. Giuseppe Tedeschi;
- VISTA la determinazione n. 405 del 24 nov 2015 del Dirigente della Sezione ad interim, recante: "Atto organizzativo interno e delega delle funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive, ex art. 45 della l.r. 16 apr 2007, n. 10", all'Ing. Angelo Lefons;
- Vista la DGR n.2463 del 23 nov 2014 di abolizione del CTRAE;
- VISTI i provvedimenti di autorizzazione della cava in oggetto nn. 79/ind/1989, n. 11/min/1994, n. 31/2000, n. 113/2003 e n. 154 del 25 nov 2010;
- VISTI gli orientamenti giurisprudenziali, in particolare le sentenze TAR Puglia nn. 2138, 3948, 3949 del 2005, n. 608/2007, ecc.
- Sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, responsabile unico del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con Determina n. 342 del 16 lug 2014 è stata autorizzata la coltivazione ed il recupero ambientale della cava

di calcare per inerti, sita in loc. Piantate del Comune di Bari al fg. 29 ptc. 176, fino al 30 mag 2017, a favore della società Mallardi S.r.l., – P.Iva 06963900722;

- in data prot. 15885 del 24 nov 2015, la società Mallardi S.r.l. (cedente), ha presentato istanza di trasferimento del titolo autorizzativo a favore della società MAC S.r.l. (cessionaria);
- in data prot. 15888 la società MAC S.r.l., corrente in BARI alla strada Tresca, n. 86, – P.Iva 07395000727, ha presentato istanza di subentro nell'esercizio della cava in oggetto autorizzata a favore della società Mallardi S.r.l. ricadente in loc. Piantate fg. 29 ptc. 176 del Comune di BARI;
- l'istanza di cui sopra, corredata da "contratto di affitto di ramo d'azienda" in data 16 feb 2015 (notaio Paolo Di Marcantonio), registrato a bari il 20 feb 2015 al n. 4638, visura camerale, referenze bancarie e autodichiarazione, è stata successivamente integrata con documentazione in atti prot. 7328 del 14 giu 2016;
- in particolare, la società cessionaria deposita autodichiarazione di assunzione degli obblighi imposti con la determina 342/2014 ed elabora tografico sottoscritto in modo congiunto da entrambe le società interessata dal presente provvedimento;

Considerato che la società MAC S.r.l.:

- ha la disponibilità dell'area di cava, giusta "contratto di affitto di ramo di azienda", per notatio Paolo Di Marcantonio, in data 16 feb 2015, registrato a bari il 20 feb 2015 al n. 4638;
- dichiara di aver preso visione del progetto di cava e delle prescrizioni riportate nel provvedimento di autorizzazione;
- dichiara di essere a conoscenza dello stao dei luoghi e dell'obbligo dei lavori di recupero e ripristino ambientale del sito di cava;
- **RITENUTO** di proporre, ai soli fini minerari, il Nulla Osta/trasferimento dell'attività estrattiva in oggetto a favore della società MAC S.r.l., ed impartire obblighi e prescrizioni nei confronti della stessa;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
per delega del Dirigente della Sezione Ecologia**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, Responsabile Unico del Procedimento ;
- Vista la l.r. 37/85 e s.m.i., il Prae approvato con DGR 580/2007 e DGR 445/2010, le direttive in materia, il Putt/p ed il PPTR vigente ;
- Visti gli atti di ufficio e la DGR n.2463 del 23.11.2014 di abolizione del CTRAE;

- Considerato che il trasferimento del titolo autorizzativo non può avvenire senza il nulla osta dell'autorità concedente (art. 17 co.1 alinea 3 – l.r. 37/85);
- Considerato che la società MAC S.r.l. ha le capacità tecnico-economiche per condurre l'attività estrattiva;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;
- Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi della l.r. 37/85 art. 17 co.1 alinea 3, e ss.mm.ii.,

DETERMINA

- 1. L'attività estrattiva** autorizzata in agro di BARI, alla loc. Piantate, fg. 29 ptc. 176 è **trasferita** dalla società Mallardi S.r.l. **alla società MAC S.r.l.** – Starda Tresca, n. 86 – 70131 BARI - **P.IVA 07395000727**;
2. la società **MAC S.r.l.**, **subentra** a tutti gli effetti di legge, nell'esercizio di cava in oggetto, e si obbliga a realizzare le opere di coltivazione e di recupero ambientale, come da progetto approvato la Determina n. 342 del 16 lug 2014, con le prescrizioni imposte con la stessa determina e con il presente provvedimento. La superficie catastale di cava in progetto è pari a circa mq. 132.000 , di cui scavo per circa mq. 106.000;
3. Il presente provvedimento è rilasciata a condizione che l'esercente presti una **garanzia** finanziaria, dell'importo complessivo di **€.** **270.000,00** (euroduecentosettantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'esercizio della attività di cava in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere **valida per i due anni successivi** alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della DGR 692/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85;
4. La presente autorizzazione è **valida fino al 30 mag 2025**, con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo del Servizio scrivente della polizza fidejussoria di cui al sub 3) e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
5. **Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:**
 - a. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti con la determina n. 342/2014, che qui si intendono trascritti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
 - b. l'area di cava individuata catastalmente al fg. 29 ptc.176, di superficie catastale mq. 132.000, di cui scavo mq. 106.000, del Comune di BARI, deve essere munita di idonea recinzione e cancello di ingresso, di altezza mt. 2,00;
 - c. deve essere aggiornato il cartello informativo posto all'ingresso dell'area di cava, riportante gli estremi dell'atto autorizzativo, gli estremi catastali, la ragione sociale, il nominativo del Direttore responsabile e del Sorvegliante, nei modi previsti dalla Ordinanza n. 1/2011.
 - d. deve trasmettere al Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di cava in scala 1:1000 con l'indicazione delle superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 2 e 3 del 2011 e succ. mod.;
 - e. ogni anno deve effettuare un versamento per i proventi rivenienti dall'esercizio dell'attività estrattiva, mediante bollettino di conto corrente postale n°60225323 intestato a "Regione Puglia – Tasse, Tributi e proventi regionali". Copia dell'attestazione del versamento o della notifica di bonifico, dovrà tassativamente essere inviata alla regione Puglia – Servizio Attività Estrattive - 70026 Modugno BA; _
 - f. le eventuali sospensioni dei lavori, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate

alla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive – e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;

- g. deve condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità di progetto autorizzato;
- h. per ogni danno provocato ad opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- i. prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
- j. qualora nel corso dei lavori fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Via Dante, 33- 74100 Taranto, a norma dell'art. 90 del D.L. n. 42 del 22.10.2004 e s.m.i.;
- k. l'Esercente deve utilizzare, per le opere di recupero ambientale, il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione di cava. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
- l. è fatto divieto di utilizzare materiale di diversa tipologia, proveniente dall'esterno della cava, se non preventivamente autorizzato;
- m. la realizzazione di fabbricati e/o impianti di prima trasformazione del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte dell'Ufficio Attività Estrattive; I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- n. il presente provvedimento è personale e pertanto non può essere trasferito senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- o. l'esercente deve comunicare al Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo, la data di ultimazione dei lavori;
- p. l'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;

6. Ottenuto il presente provvedimento l'esercente:

- deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti aggiornati (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc. ecc.);
- deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- deve munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta nel rispetto delle norme in materia sanitaria e di igiene sui luoghi di lavoro;

7. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l.r. 37/85 e succ. mod. e int. e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dell'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni scadenti nel periodo di vigenza;

8. sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, immissione polveri, idraulica, igienico-sanitaria, tutela paesaggistico - ambientale, contributiva, ecc.ecc.;

9. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

10. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dall'Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
11. Il presente provvedimento non pregiudica eventuali diritti di terzi;
12. Il presente provvedimento è di competenza del Dirigente di Sezione ed è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali **e ss. mm. e ii.**
13. Il presente provvedimento:
- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
 - d) sarà **notificato** in copia alla **società Mallardi S.r.l.** – strada Tresca, n. 86 - 70131 BARI , alla società **MAC S.r.l.**– strada Tresca, n. 86 – BARI e al Sig. **Sindaco** del Comune di **BARI**;
 - e) sarà trasmesso in copia al dirigente della Sezione Ecologia ed all'Assessore competente.
 - f) Il presente atto, composto da n° 7 facciate, è adottato in originale ed è **immediatamente esecutivo.**

Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Il delegato Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo LEFONS